

Più produttivi con Illustrator CC

Le novità di Illustrator CC rendono il lavoro del grafico più comodo e veloce, senza toccare però l'interfaccia e gli strumenti di base.

■ Anteprima di **Nicola Martello**

La nuova versione di Illustrator, che come quasi tutti gli altri applicativi di Adobe Creative Cloud è disponibile solo in abbonamento mensile o annuale (l'eccezione principale è Lightroom CC, di cui trovate la recensione su questo stesso numero), offre un numero abbastanza limitato di novità.

La prima è la possibilità di selezionare più file esterni e di importarli uno dopo l'altro in rapida successione, con una serie di clic del mouse. Per facilitare l'utente, a fianco del cursore compare la miniatura dell'elemento che verrà inserito al clic successivo. Altra novità interessante è lo strumento Ritocco testi, che consente di cambiare posizione, dimensione e inclinazione dei singoli caratteri di una scritta (che rimarrà comunque modificabile come normale testo). Con le versioni precedenti interventi del genere risultavano molto più laboriosi, dato che era necessario spezzare la scritta nelle singole lettere oppure convertirla in curve, perdendo così la possibilità di editarla come testo. Peccato però che non sia possibile agire su due o più lettere contemporaneamente.

Illustrator CC

Euro **24,59** al mese

Prezzo Iva inclusa dell'abbonamento con impegno annuale, per utenti singoli. L'abbonamento interrompibile in qualsiasi momento costa **36,89** euro al mese.

PRO

- **Interfaccia ordinata ed efficace, molto simile a quella di Photoshop**
- **Nuovi tool che rendono il lavoro del grafico più comodo e spedito**

CONTRO

- **Poche novità, di impatto limitato**
- **Offerto solo in abbonamento**

📄 **Produttore:** Adobe, www.adobe.it



Il nuovo strumento Ritocco testo consente di modificare posizione, dimensione e inclinazione delle singole lettere di una scritta che rimarrà comunque editabile.

Illustrator CC permette di creare pennelli a partire da immagini bitmap; i disegni tracciati con questi pennelli rimangono modificabili in qualunque momento, dato che forma e disposizione sono gestite a livello vettoriale. Il programma adesso adatta in automatico gli elementi grafici distribuiti con il pennello pattern, in modo che agli angoli non siano presenti né deformazioni né tagli: in precedenza occorreva regolare a mano il tracciato, procedendo per tentativi e perdendo parecchio tempo per ottenere il risultato desiderato.

Nuova è anche l'accessibilità diretta del pannello Kuler per creare, importare ed esportare temi cromatici in Creative Cloud. Kuler di per sé non è una novità (Adobe lo ha sviluppato e reso disponibile diverso tempo fa), ma è comodo potervi accedere senza dover uscire dal programma. Un'altra miglioria dell'interfaccia è il motore di ricerca presente nella finestra in cui si scelgono i campioni colore. La ricerca è incrementale: man mano che si digita il nome di una tinta (o un valore numerico) il programma aggiorna progressivamente l'elenco dei risultati. Un altro motore di ricerca molto pratico è quello per i font, anch'esso di tipo "search-as-you-type".

La creazione delle guide è diventata più precisa, dato che basta un clic su uno dei righelli per far apparire la guida esattamente in quel punto.

Illustrator CC riconosce poi in maniera completa i gesti touch, anche quelli effettuati con più dita, grazie al supporto delle librerie touch dei moderni sistemi operativi.

Chi crea grafica per il Web apprezzerà il nuovo pannello Proprietà CSS, ereditato da Fireworks (che non verrà più sviluppato): basta fare clic su una forma o su un testo e il programma ne genera in automatico il corrispondente codice CSS, che l'utente poi può copiare e incollare in una pagina Web.

La novità più significativa di questa release non va comunque ricercata nel corredo funzionale del programma, ma nella scomparsa della possibilità di acquistare la licenza d'uso perpetua del software: come accennato all'inizio dell'articolo, Illustrator CC è offerto solo in abbonamento. Adobe ha ricevuto molte critiche per questa scelta, che ci sembra effettivamente una forzatura nei confronti degli utenti, ma va sottolineato che la formula dell'abbonamento non solo permette di avere sempre a disposizione la versione più aggiornata del software e di limitare l'esborso iniziale, ma offre anche altri vantaggi: è possibile memorizzare nel cloud font, impostazioni, stili, asset – il che semplifica drasticamente il ripristino dell'ambiente di lavoro in caso di reinstallazione o di passaggio ad un'altra postazione di lavoro – e persino i file di lavoro (sono previsti 20 Gbyte di spazio gratuito).